

Grand Tour Italia vetrina delle specialità regionali

Polo dell'alimentare

Chiuso Fico Eataly World, a Bologna il maxi centro dell'eccellenza locale

Farinetti: «Obiettivo ricavi per 30 milioni e 1,5 milioni di visitatori nel 2025»

Enrico Netti

Verrà inaugurato giovedì 5 settembre Grand tour Italia (Gti), l'ultima creatura di Oscar Farinetti che archivia così lo sfortunato esperimento di Fico Eataly World a Bologna. «Dobbiamo arrivare a 30 milioni di ricavi e a 1,5 milioni di visitatori nel 2025 (il primo anno di piena attività ndr) poi prevediamo una crescita minima tra il 3 e il 5% l'anno - spiega Farinetti -. La società di famiglia ha investito 15 milioni per gli interventi di ristrutturazione. Ci sono stati tanti errori, tutti miei. Ho sbagliato e adesso lo aggiustiamo». Una volta a regime il personale, tra diretto e indiretto, dovrebbe contare su circa 200 addetti contro gli attuali 100 rimasti dalla passata gestione.

A cambiare è soprattutto il modello e la narrazione che l'imprenditore piemontese ha voluto dare. Oggi ci si ispira a un parco a tema che affronta la biodiversità e le specialità food del territorio offerte dalle 20 regioni italiane mentre il fil rouge di Fico era costruito sulle filiere, dal seme al piatto. Si punta soprattutto su una offerta che ciclicamente cambia mese dopo mese per offrire sem-

pre uno spunto nuovo, diverso per andare a visitare Gti. Le osterie con le materie prime, le portate servite dovranno essere delle autentiche espressioni delle singole regioni e la sostenibilità sarà prioritaria, con materie prime provenienti da fonti biologiche.

Il parco entro un paio di anni sarà anche raggiungibile con il tram. Il bacino di potenziali visitatori include i residenti della "grande" città metropolitana da Modena a Imola ma in prospettiva si punta ad attirare, a intercettare il turismo internazionale facendo accordi con tour operator e società di accoglienza turistica. Dopo una fase preliminare saranno da formalizzare le partnership con i ministeri dell'Agricoltura, del Turismo a cui si aggiungerà anche l'Enit. Ci sarà anche il patrocinio di tutte le regioni italiane.

Sul fronte dell'offerta il patron di Gti offrirà su un'area di 50mila metri quadri un viaggio nelle tradizioni, i gusti e sapori delle regioni d'Italia con un percorso di 5mila passi. Dopo il videowall dedicato alla dieta mediterranea si entrerà nei nuovi spazi che si ispirano ai portici cittadini «Una idea di quel genio di Franco Costa» sottolinea Farinetti. Gli spazi interni sono stati progettati e realizzati da Costa Group, pmi che vanta un lungo rapporto di collaborazione con Eataly.

Sono state eliminate le serre e gli "esempi" di allevamento con animali da cortile e ora ogni regione avrà un proprio spazio con un'area paesaggistica e di promozione turistica, una osteria tipica con gestione e menù che cambieranno ogni due mesi, un mercatino con prodotti alimentari tipici e

un'area didattica. Per quest'ultime attività sono stati coinvolti partner come Scuola Holden per la storia e cultura, Coldiretti per l'agricoltura e Slow Food per i corsi sulla biodiversità enogastronomica.

Si sarà anche una libreria con 1.200 classici della letteratura da leggere o acquistare di seconda mano, un'area dedicata alla fotografia curata dalla E.ART.H Art House, altra realtà che fa capo alla famiglia Farinetti, la nuova pista, lunga oltre 500 metri, per i kart elettrici. Rimane il Luna farm il piccolo parco di divertimenti per le famiglie realizzato dal Gruppo Zamperla. È disponibile anche un centro congressi che può ospitare eventi da 50 a mille persone. In questo contesto si potranno realizzare corsi, eventi ed esperienze di team building mentre per i pranzi e le cene si può contare sul servizio offerto dai 20 ristoranti di Grand Tour Italia. Per il lancio del parco è stato scelto come testimonial Patrizio Roversi mentre da Gti verranno trasmesse delle puntate di Melaverde.

enrico.netti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50mila

L'AREA ESPOSITIVA

Grand Tour Italia si sviluppa su 50mila metri quadrati, in vetrina le specialità food di 20 regioni

